

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00024390

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente S262

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0800024388

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione calco di piatto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione divinità acquatiche

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia FC

PVCC - Comune Forlì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale istituto Prati

LDCU - Indirizzo corso Armando Diaz, 49

LDCS - Specifiche deposito

RO - RAPPORTO

ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

ROFF - Stadio opera calco

ROFO - Opera finale /originale plat d'ostentation

ROFS - Soggetto opera finale/originale divinità acquatiche

ROFA - Autore opera finale /originale Charles Crozatier (1795-1855)

ROFD - Datazione opera finale/originale 1853

ROFC - Collocazione opera finale/originale Le Puy-en-Velay, Musée Crozatier

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTZS - Frazione di secolo	metà
----------------------------------	------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1853
------------------	------

DTSF - A	1853
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito romano
-----------------------------	---------------

ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
--	------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito francese
-----------------------------	-----------------

ATBR - Riferimento all'intervento	invenzione
--	------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	scagliola
--------------------------------	-----------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISD - Diametro	74
------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	pezzo staccato e macchie di ruggine
--------------------------------------	-------------------------------------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Si tratta di un calco di piatto metallico con divinità marine. Attorno alla borchia centrale, decorata di un bassissimo rilievo a rosone, girano cornici a festoni vegetali intrecciati e a perline, con un fregio a girali di vite legati da nastri. Il fregio più largo tra raffigurazioni di divinità marine, porta due medaglioni, l'uno iscritto, l'altro con lo stemma dei Torlonia. La fascia del bordo è decorata con un motivo neorinascimentale di foglie d'acanto e trionfi di frutta. Orlo a fioretti.
--	--

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
--------------------------------------	--------------

ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in uno dei medaglioni del fregio maggiore
ISRI - Trascrizione	ALEXANDER TORLONIA MDCCCLIII
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Fa parte di un gruppo di quattro calchi in scagliola. Come indicato nella scheda n. 292 del catalogo di "Arte e Pietà" (1980), si tratta di un calco ad opera compiuta, dato che il piatto non è più riproducibile. Rispetto al gruppo, è l'esemplare maggiormente documentato poiché una versione in bronzo dorato è apparsa in un'asta di Sotheby's del 2013. Il prezioso oggetto venne commissionato da Alessandro Torlonia e dalla moglie Teresa Colonna Doria a Charles Crozatier (1795-1855), in occasione della cerimonia per la conclusione del prosciugamento del Lago Fucino alla presenza di Papa Pio IX nel 1853. Una grande impresa che riuscì al Principe nel XIX secolo, dopo addirittura i tentativi falliti dell'imperatore Claudio nel I sec. d.C., e che consentì il ritrovamento di importantissimi reperti archeologici, come i cosiddetti "Rilievi Torlonia", raffiguranti il lago e veduta di città. In omaggio al prosciugamento lacustre, Crozatier cesellò un fregio a tema acquatico, dove spiccano le figure di Nettuno, Anfitrite, Venere, cavallucci marini, putti e nereidi reggenti due specchi con iscrizione e stemma Torlonia. Apprendista del celebre argentiere Jean-Baptiste-Claude Odier e poi allievo di Pierre Cartellier e François Joseph Bosio presso l'Accademia francese, Crozatier si affermò come scultore in epoca bonapartista, grazie all'abilità nel tradurre con tecnica sofisticata gli stilemi della cultura classica, frutto nondimeno di uno studio diretto sulla statuaria antica in Italia tra il 1821 e il 1823. Il Torlonia si rivolse dunque a un artista in auge e le loro origini comuni (Puy-de-Dôme) agevolarono un lungo rapporto professionale. Attualmente non è chiaro il legame tra il presente piatto e gli altri tre di cui non sono stati rintracciati gli originali in bronzo o argento, ma sappiamo eseguiti tra il 1840 e il 1855. Non è possibile dunque definire la responsabilità esecutiva, anche se lo stile corrisponde a quello Crozatier. I due pezzi con scene nuziali (nell'iscrizione l'anno è cancellato) e scene agresti, potrebbero essere ricondotti al matrimonio fra Alessandro Torlonia e Teresa Colonia Doria, officiato nel 1840, anno ancora visibile sull'iscrizione del secondo. Non è chiaro inoltre come le versioni in scagliola siano pervenute nella collezione Prati Savorelli, probabilmente in seguito ai rapporti di vicinato, dato che i Torlonia possedevano in Romagna il grande podere "La Torre" presso San Mauro Pascoli, amministrato da Ruggero Pascoli padre del celebre poeta.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Istituto Prati
CDGI - Indirizzo	Via Diaz, 49 -47100- Forlì
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SPSAEBO 00070826
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bentini J.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00000424
BIBN - V., pp., nn.	pp. 296-297
BIBI - V., tavv., figg.	n. 292
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Arte e Pietà, sezione "Le Buone Opere" Bologna, 1980
MSTL - Luogo	Bologna
MSTD - Data	1980
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Ferriani D.
FUR - Funzionario responsabile	Colombi Ferretti A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Goretti P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2022
AGGN - Nome	Roversi L.
AGGF - Funzionario responsabile	Tori L.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Inv. n. 143, 1946